

**Zeitschrift:** SBB Revue = Revue CFF = Swiss federal railways  
**Herausgeber:** Schweizerische Bundesbahnen  
**Band:** 7 (1933)  
**Heft:** 6

**Artikel:** A zonzo in Isvizzera  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-780818>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

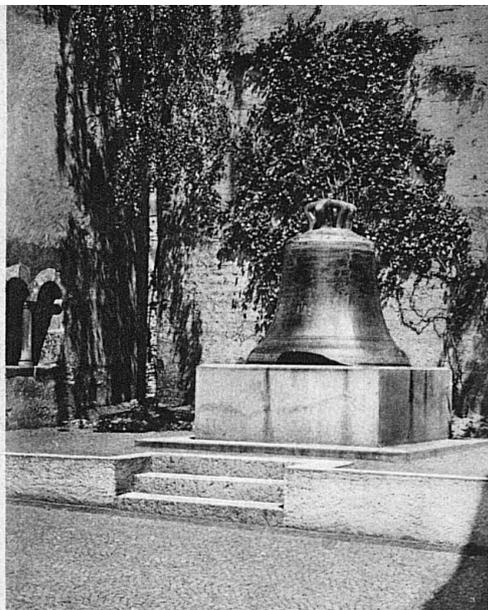
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 14.07.2025

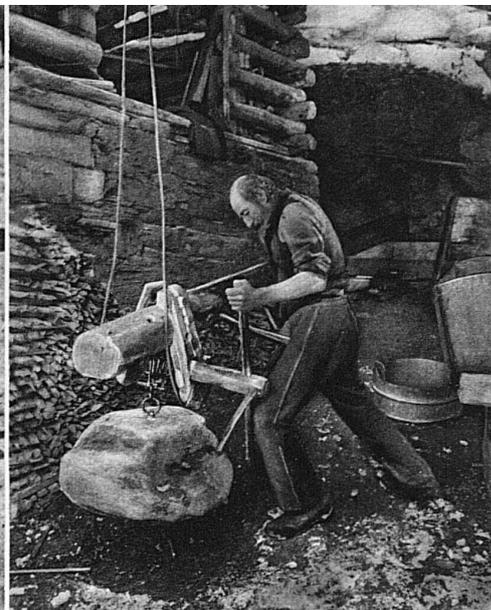
**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



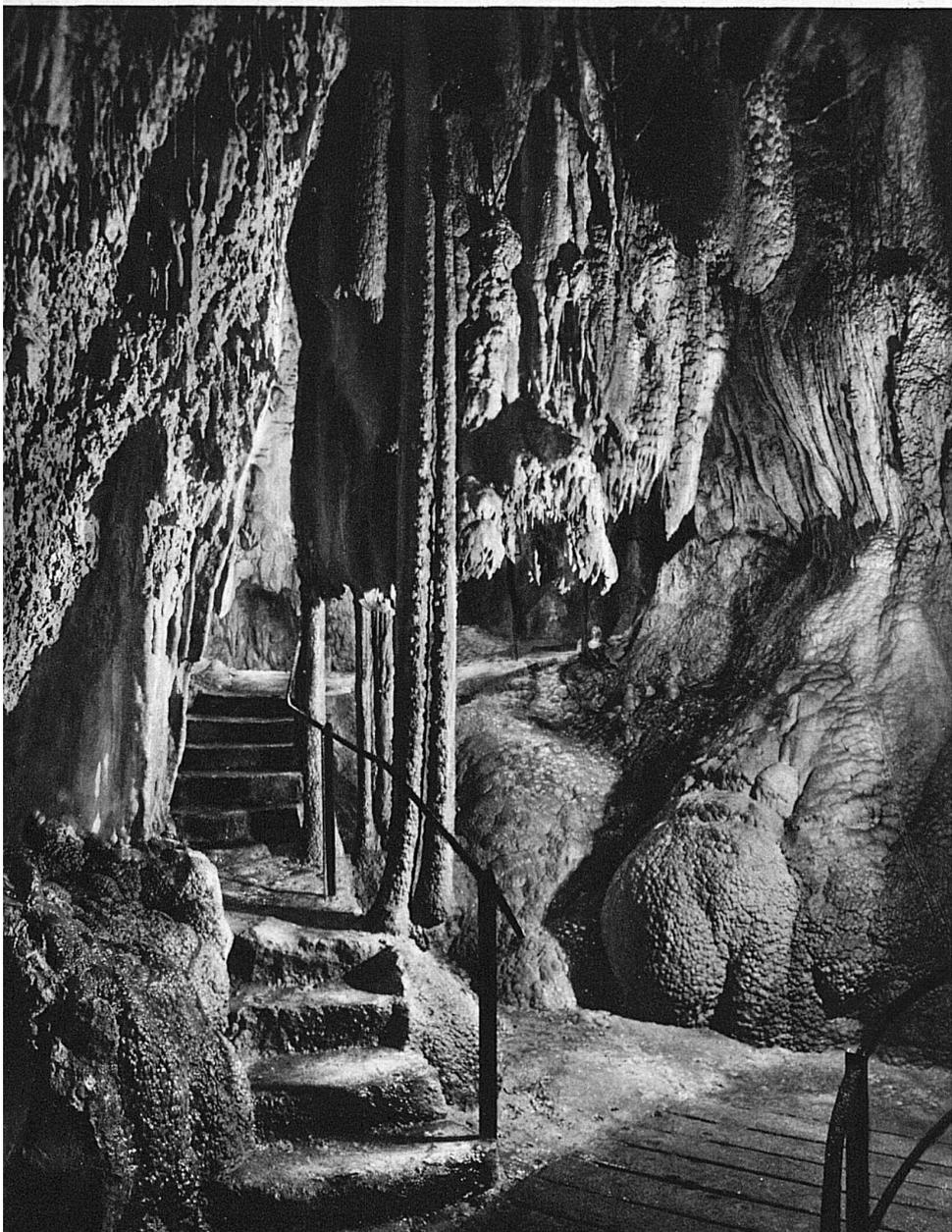
La celebre campana che ha ispirato a Federico Schiller il magnifico «Canto della campana», tace da lungo tempo: essa trovasi ora esposta, quale monumento storico, sulla piazza prospiciente la chiesuola di St. Annakapelle a Sciaffusa.



Sugli ubertosi pascoli alpini le mandre mangiano la prelibata erba in fiore e producono un latte aromatico e delizioso. Davanti, vediamo una vispa giovenca munita di musoliera guarnita di chiodi per toglierle il vezzo di poppare.



Il patriarcale strettoio a leva con peso di sasso è tuttora in uso nelle remote valli e campagne e rende sempre segnalati servigi al piccolo contadino nella preparazione del mosto per uso familiare. Interessante residuo d'antichi costumi.

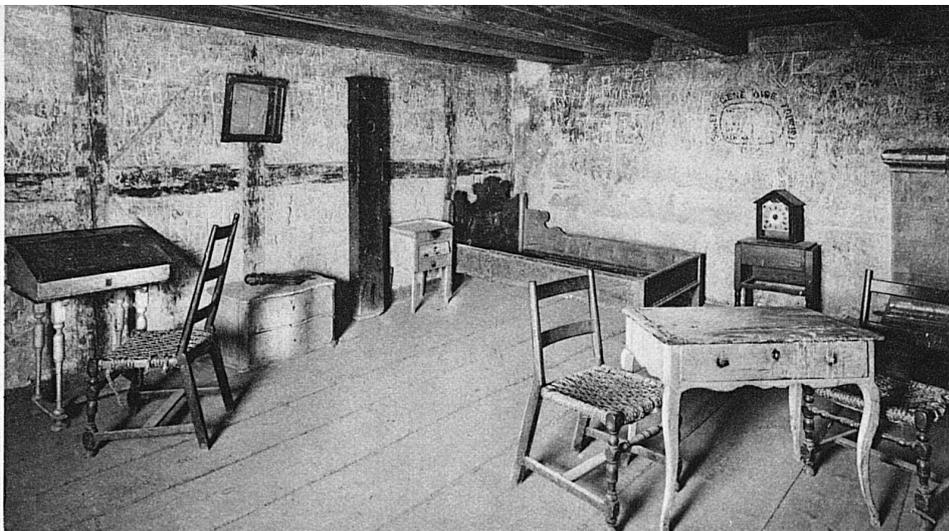


# A zon Isviz

Interessantissime le «Höllgrotten» (grotte infernali) vicino a Baar (Zugo). Esse hanno una grande rassomiglianza con le celebri grotte del Carso e quelle di Amalfi. Si direbbero un castello incantato. Vi si ammirano stalagmiti e stalattiti imponenti, grandiosi concrezioni di più di 6 metri d'altezza, che sembrano colonne istoriate. Dalla volta scendono candide cortine tra un frastagliamento di guglie, di pinnacoli, di poderosi pilastri. La sbrigliata fantasia non saprebbe immaginare trine e merletti di fattura più fine, meravigliosamente delicata.

Camera di Gian Giacomo Rousseau sull'isola di St. Pierre presso Bienne. Ammalato, ipocondrico, in discordia con tutti i suoi amici, perseguitato dalle autorità civili ed ecclesiastiche, Rousseau trovò qui, durante 6 settimane - agosto-settembre 1765 - la calma dell'anima e l'oblio. Il mattino andava sulla terrazza a respirare l'aria fresca ed a contemplare la scena magnifica della levata del sole, nel pomeriggio rispondeva a qualche lettera, ma non si occupava più nè di libri, nè di letteratura, invece erborizzava. Il suo più grande piacere era di andare in barchetta sul lago, lasciarsi cullare inerme dalle onde, abbandonarsi durante ore ed ore a mille fantasticherie confuse ma deliziose non turbate da rumori.

Fot.: Acquadro, Gallas, Hager, Burkhardt, Lottenbach, Lang, Martin



Il laghetto di Bachalp, ad un'altitudine di oltre 2500 m costituisce una delle più interessanti caratteristiche della regione del Faulhorn nella valle di Grindelwald. Qui il paesista può esaurire la sua tavolozza dei mille colori. Effetti di luce fantastici. Gli Schreckhörner ed il Finsteraarhorn sono di un aspetto maestoso.

# zo in zera

Nel museo retico a Coira si ammira il letto, in stile barocco, di Jürg Jenatsch, eminente uomo politico e militare vissuto dal 1596 al 1639. Ardente patriota, sia come uomo di stato, sia come condottiero, sia come accorto diplomata, guidato sempre da una larga visione pratica, ebbe una parte di primissimo ordine nelle lotte per l'indipendenza delle tre leghe e per il riacquisto della Valtellina. Dalla scacciata dei Francesi (1637) alla sua morte (assassinato nel 1639) rivestì le cariche di generale supremo dei Grigioni, di direttore della lega spagnuola e di governatore della contea di Chiavenna.

